



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA

(di seguito denominato Ufficio Scolastico Regionale)

con sede in Bologna, nella persona del Direttore Generale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(di seguito denominata Regione)

Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università con sede in Bologna, nella persona del Direttore Generale

FONDAZIONE PER L'EDUCAZIONE FINANZIARIA E AL RISPARMIO

(di seguito denominata Fondazione)

con sede in Roma, nella persona del Direttore Generale

VISTI:

- le Raccomandazioni del Consiglio OECD 2008 - *Recommendation on Good Practices for Enhanced Risk Awareness and Education on Insurance Issues* - in materia di alfabetizzazione finanziaria;
- le Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2025, adottate con decreto n. 221 del 9 dicembre 2025;
- i DD.PP.RR. 89/09 Scuola infanzia e primo ciclo di istruzione, 87/10, 133/2017 e DL 61/2017 Istituti Professionali, 88/10 e 134/2017 Istituti Tecnici e 89/10 Licei, recanti riordino di Licei, Istituti Professionali e Istituti Tecnici e successive disposizioni attuative;
- il Decreto-legge 144/2022, convertito con modifiche dalla Legge 175/2022 e ss.mm. ii. e il Decreto Ministeriale 29/2026, concernente l'attuazione degli articoli 26 e 26-bis del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, recante la revisione dell'assetto ordinamentale degli istituti tecnici e la definizione degli indirizzi, delle articolazioni, dei corrispondenti quadri orari e dei risultati di apprendimento in esito ai relativi percorsi;
- i risultati dell'Italia, da Programma di valutazione internazionale degli studenti (*Program for International Student Assessment - PISA 2012*), in materia di alfabetizzazione finanziaria, inferiori alla media dei 13 Paesi ed economie dell'OCSE che hanno partecipato all'indagine: *"Più di uno studente su cinque in Italia (21,7% rispetto al 15,3% in media nei Paesi ed economie dell'OCSE) non riesce a raggiungere il livello di riferimento per le competenze di alfabetizzazione finanziaria (Livello 2). La differenza fra le regioni che ottengono i risultati migliori (Friuli-Venezia Giulia e Veneto) e quelle che ottengono i risultati peggiori (Calabria) è di 86 punti, superiore a un livello di competenza nella scala PISA"*;
- la Carta d'Intenti per l'Educazione alla Legalità Economica sottoscritta dal MIUR in data 10 giugno 2015 fra MIUR, MEF, Corte dei conti, Guardia di Finanza, Banca d'Italia, Agenzia delle Entrate, Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, Unioncamere, Equitalia S.p.A., ABI,



APF, FEduDUF, Fondazione Rosselli, Associazione Nazionale per lo Studio dei Problemi del Credito;

- la Legge 20 agosto 2019, n. 92, che all'art. 2 prevede la promozione del diritto *“al risparmio e all'investimento, all'educazione finanziaria e assicurativa e alla pianificazione previdenziale”* e all'art. 3 assume tra le tematiche di riferimento *“h-bis) educazione finanziaria e assicurativa e pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro e alle nuove forme di economia e finanza sostenibile”*;
- la L.R. n. 12/2003 e in particolare l'art. 7 *“Qualificazione delle risorse umane”*, l'art. 8 *“Ricerca e innovazione”*, l'art. 21 *“Valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche”* e l'art. 25 *“Arricchimento dell'offerta formativa”*;
- la L.R. n. 5/2011 che disciplina il sistema regionale dell'istruzione e della formazione professionale e in particolare l'art. 3 *“Principi e finalità del sistema”*;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* in particolare l'art. 1, comma 7, lett. d) *“potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità”*;
- il precedente Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, Regione Emilia-Romagna e Fondazione per l'Educazione finanziaria e al Risparmio, in data 5 marzo 2019;

PREMESSO CHE:

Ufficio Scolastico Regionale, Fondazione e Regione condividono l'impegno nella promozione di progetti che sviluppino nelle studentesse e negli studenti l'interesse per le tematiche dell'economia e della finanza e pongano le condizioni per sviluppare conoscenza e comprensione della nozione di *“denaro”*, del suo ruolo e della necessità di gestirlo responsabilmente al fine di affrontare consapevolmente il proprio futuro economico,

la Fondazione:

- persegue scopi di pubblica utilità sociale promuovendo l'Educazione Finanziaria, nel più ampio concetto di Educazione alla Cittadinanza Economica consapevole e attiva, per sviluppare e diffondere la conoscenza finanziaria ed economica;
- provvede all'attuazione delle proprie finalità tramite l'ideazione, la realizzazione e la diffusione di materiali e modalità didattiche originali e innovative; la promozione e cura di studi e ricerche specifiche; l'organizzazione di seminari, convegni ed eventi di promozione dell'educazione finanziaria; la realizzazione di forme di coordinamento e aggregazione con iniziative pubbliche e private aventi analoghe finalità;
- intende favorire la sensibilità verso i temi dell'economia, della finanza, e della corretta gestione delle risorse e del risparmio con un progetto che, in maniera sempre più diretta e diffusa, coinvolga le istituzioni scolastiche e le famiglie;
- intende offrire ai docenti strumenti per sviluppare nella scuola programmi specifici sia sul piano teorico, che su quello pratico-applicativo;

- mette a disposizione i suoi programmi didattici e gli strumenti informativi per gli insegnanti attraverso la rete delle Banche e degli altri Partecipanti Ordinari e Sostenitori sul territorio;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1 OBIETTIVO DELL'INTESA

Ufficio Scolastico Regionale, Fondazione e Regione, ciascuno nel quadro dei rispettivi ordinamenti e competenze, con il presente Protocollo si impegnano a collaborare per promuovere e divulgare nelle scuole di ogni ordine e grado e presso gli Enti di formazione professionale accreditati che realizzano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) della regione Emilia-Romagna, iniziative di informazione/formazione sui temi della cittadinanza consapevole, della legalità e dell'economia, della finanza e del risparmio, finalizzate a fornire ai giovani competenze atte a favorire comportamenti attivi e consapevoli in relazione alle citate aree.

Articolo 2 IMPEGNI DELLE PARTI

La Fondazione, con il supporto delle Banche e dei Partecipanti attivi in Emilia-Romagna, si impegna a:

- mettere a disposizione delle scuole di ogni ordine e grado e degli Enti di formazione professionale accreditati, che realizzano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), i programmi didattici realizzati dalla Fondazione;
- realizzare incontri rivolti agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado e ai formatori degli Enti di formazione professionale accreditati IeFP che realizzano percorsi di educazione finanziaria e cittadinanza economica, al fine di rendere loro disponibili informazioni generali, strumenti didattici e metodologie utili al trasferimento in classe della materia;
- supportare incontri nel territorio, a favore di scuole o reti di scuole e degli Enti di formazione professionale accreditati che realizzano percorsi di IeFP, tra docenti ed esperti del sistema bancario e finanziario, al fine di promuovere il confronto e la collaborazione in tema di educazione finanziaria;
- coinvolgere le famiglie nel processo di informazione e sensibilizzazione sull'educazione finanziaria, con l'obiettivo di creare sinergie tra l'azione educativa proposta a scuola e in famiglia;
- mettere a disposizione delle scuole interessate percorsi di alternanza scuola lavoro finalizzati allo sviluppo delle capacità auto imprenditoriali dei giovani, da realizzare in collaborazione con le banche e i Partecipanti della Fondazione;
- diffondere nel mondo della scuola la diffusione di modelli economici e di consumo più sostenibili e inclusivi, in linea con le indicazioni dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;
- promuovere l'educazione finanziaria femminile e il coinvolgimento delle studentesse nelle materie STEM, anche attraverso il collegamento interdisciplinare con la matematica;
- promuovere la conoscenza e l'uso del sito www.economiascuola.it/ www.feduf.it , creato per offrire agli insegnanti e alle famiglie informazioni e strumenti didattici idonei a promuovere la materia presso i giovani.

L'Ufficio Scolastico Regionale si impegna a:

- favorire la riuscita delle iniziative, attraverso la diffusione delle azioni nelle scuole dell'Emilia-Romagna e il relativo monitoraggio degli esiti;
- valutare modalità di supporto per specifiche/singole iniziative attraverso altre forme di collaborazione;
- diffondere iniziative in materia, promosse dai sottoscrittori, al fine di promuovere l'approfondimento da parte dei docenti in tema di educazione finanziaria.

La Regione si impegna a:

- sostenere l'iniziativa anche con l'attribuzione del proprio patrocinio non oneroso, per specifiche iniziative con le modalità indicate sul sito istituzionale www.regione.emilia-romagna.it;
- diffondere presso gli Enti di formazione professionali accreditati che realizzano percorsi di leFP la presente intesa e le iniziative che ne discendono per favorire la partecipazione degli stessi;
- promuovere l'importanza dell'educazione finanziaria quale strumento di tutela del benessere economico presente e futuro degli adulti e dei giovani.

**Articolo 3
STRUMENTI ATTUATIVI**

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel protocollo d'Intesa e per consentire la pianificazione delle attività previste, ivi compreso il monitoraggio dei risultati, le parti valuteranno l'opportunità di realizzare incontri periodici, con la presenza di un rappresentante per ciascun ente sottoscrittore. Si conviene inoltre che eventuali ulteriori temi di interesse e progetti congiunti, relativi ai temi della presente Intesa, potranno essere individuati nella vigenza del presente protocollo.

**Articolo 4
VALIDITA'**

Il presente Protocollo d'Intesa ha la durata di tre anni dalla data di sottoscrizione. Entro i termini di scadenza, le parti si impegnano a consultarsi per valutare l'opportunità e la possibilità di un rinnovo del presente Protocollo, anche sulla base del monitoraggio di cui all'articolo 3.

**Articolo 5
ONERI**

Le iniziative connesse alla realizzazione delle azioni previste nel presente Protocollo non comportano nuovi o maggiori oneri per le Istituzioni scolastiche, per FEDUF, USR e Regione.

Il Direttore Generale dell'Ufficio
Scolastico Regionale per l'Emilia-
Romagna

Bruno E. Di Palma

Il Direttore Generale Educazione,
Scuola, Formazione e Università

Gino Passarini

Il Direttore Generale della
Fondazione per l'Educazione
Finanziaria e al risparmio

Giovanna Boggio Robutti

